

SCENOGRAFIA NEAPOLIS



CGIL - napoli

“per la nuova sede della camera del lavoro di napoli,
una struttura moderna al servizio della democrazia
e dell'unità dei lavoratori,,

MOSTRA NAZIONALE ARTI VISIVE

MASCHIO ANGIOINO - CAPPELLA SANTA BARBARA

NAPOLI DAL 7 AL 28 MAGGIO 1977

La scelta della Camera del Lavoro di Napoli di organizzare una mostra nazionale delle arti visive è stata compiuta con un preciso intento: realizzare un fatto culturale attraverso il quale stimolare un coinvolgimento sempre più stretto nei processi di sviluppo della iniziativa democratica, dell'impegno meridionale e meridionalista della classe operaia e dei lavoratori del Paese, e anche l'azione delle organizzazioni confederali dei lavoratori delle arti visive. Fra le occasioni opportune per questo coinvolgimento, abbiamo ritenuto che una potesse essere offerta dalla inaugurazione della nuova sede che la Camera del Lavoro si è data a Napoli per rispondere con una struttura di lavoro funzionale ed efficiente, alla domanda crescente di incontro, di discussione, di partecipazione che viene dai lavoratori e da forze sociali sempre più estese. Per collegare intimamente l'inaugurazione della sede e la mostra nazionale delle arti visive, due fatti di

certamente indubbio valore e significato, abbiamo pensato ad una rassegna di esiti e di risultati culturali rivolta ad un gruppo volutamente limitato di lavoratori delle arti visive, ma comunque rappresentativo e disponibile oggi per un impegno culturale volto ad affermare la dimensione sociale dei bisogni reali, la concezione di una nuova qualità della vita. La partecipazione degli artisti invitati, vogliamo dirlo senza infingimenti, non ha avuto la consistenza che avrebbe potuto avere. Ma con altrettanta franchezza va detto che le assenze inaspettate non tolgono valore e significato a quanto a Napoli è stato possibile ottenere e le presenze altamente significative che la mostra registra sono il segnale sicuro di un processo in movimento. Certamente non privo di difficoltà ma che comunque non hanno impedito di realizzare un momento di grande interesse, carico di qualità politica e culturale, di tensione e di disponibilità per una collocazione nuova delle forze

della cultura all'interno di un disegno che respinga solidarismi astratti, inconcludenti e implichi scelte impegnate e concrete.

Questo momento costituisce il modo concreto attraverso il quale il sindacato mira a realizzare il coinvolgimento degli intellettuali, degli operatori visivi e di tutte le forze operanti nella cultura nel suo disegno strategico e nelle scelte e nelle lotte che la classe operaia e i lavoratori sostengono nel Paese per realizzare un profondo rinnovamento della società, per consolidare le istituzioni democratiche e per una gestione dello stato sottratta alle clientele ed ai gruppi di potere, affidata ai protagonisti reali della vita del Paese, attraverso le forme organizzate che ne esprimono le volontà e gli interessi.

Napoli 29 - 4 - 1977

Silvano Ridi
Segr. C.C.d.L. di Napoli

La Mostra Nazionale di Arti Visive che si tiene a Napoli, nella Cappella Santa Barbara al Maschio Angioino, è un fatto estremamente importante così come emerge dalle note introduttive a questo catalogo scritto dal compagno Silvano Ridi Segretario Provinciale della C.G.I.L.

Per il FNLA V-CGIL di Napoli è una tappa importante di tutto il suo sforzo organizzativo e politico, e per altro i due piani non possono essere disgiunti. E' un momento che si integra in un piano di lavoro organico che il FNLA V-CGIL di Napoli ha attrezzato e che ai temi di carattere più specificamente legati alla pratica delle Arti visive unisce momenti di dibattito, di approfondimento e di ricerca. Questo proprio per collegare la cultura e la pratica delle Arti Visive ai grandi processi culturali di massa al nuovo e sempre più incidente significato della stretta tra politica e cultura, alla volontà di protagonismo politico

di grandi masse di lavoratori. Il FNLA-CGIL di Napoli pensa che esiste uno spazio reale, autentico, vivente sul territorio intessuto di tutti i fermenti e le tensioni nuove che nascono dalla realtà dei bisogni sociali e fra questi non ultimo quello della cultura intesa come pratica e possesso di massa delle sue ragioni e del suo valore politico. Sono fermenti, tensioni, aspirazioni che devono necessariamente avere come punto di riferimento le istituzioni democratiche proprio per consolidare il respiro della loro presenza e il senso della loro voce. Ove questo rapporto preciso, questa stretta serrata tra la crescita delle nuove voci popolari e le istituzioni democratiche non si desse, gravi sarebbero i pericoli di disgregazione di ripiegamento, di disordine a cui si troverebbero esposti tutti i nuovi processi civili in atto nel Paese. Su questo terreno, e senza nulla togliere al segno della sua storia e della sua natura, il FNLA-CGIL

di Napoli intende svolgere il suo intervento. Un intervento che non ha alcuna pretesa totalizzante non suppone di essere la mosca cocchiera di alcunchè, ma che ha la coscienza, per altro convalidata dal disegno strategico complessivo del sindacato, di costituirsi come garanzia reale nei confronti del consolidamento e la crescita dei processi culturali, politici e complessivamente civili che sono in atto nel nostro Paese. Anche per questa ragione il FNLAV-CGIL di Napoli ha rinunciato a dettagliare specificamente nel catalogo della Mostra Nazionale i titoli di ciascun artista volendo sottolineare piuttosto il significato di una scelta di campo a fianco della classe operaia e dei lavoratori che meglio di ogni altra indicazione esalta il valore di ciascuna presenza.

**mathelda balatresi
paolo baratella
renato barisani
antonio barone
gianfranco baruchello
floriano bodini
antonio borrelli
enrico bugli
antonia cairo
ennio calabria
pasquale capaldo
ela caroli
pasquale coppola
lidia cottone
gianni crispo
raffaele croce
giuseppe d'auria
ciro de falco
fernando de filippi
maurizio de joanna
aldo de marco
gianni de tora
giovanni de vincenzo
carmine di ruggiero**

**gianni dova
fabio donato
annabella dugo
eciancia
salvatore esposito
mario gaeta
vincenzo gaetaniello
bruno galbiati
vincenzo galeone
dante giordano
franco giosi
raffaele jandolo
mimmo jodice
giuseppe la mura
giuseppe antonello leone
claudio lezoche
raffaele lippi
franco lista
guglielmo longobardo
sergio lubrano
lina mangiacapra
umberto mariani
gabriele marino
giuseppe massa**

luigi mazzella
raffaele nastro
emilio notte
annibale oste
vittorio paciolla
maria padula
giuseppe panariello
rosa panaro
marisa papa
giuseppe pappa
tullio parente
oscar pelosi
augusto perez
mario persico
luigi pierno
giuseppe pirozzi
gianni pisani
oliviero ciro pollio
giò pomodoro
salvatore provino
carlo ramous
carmine rezzuti
ettore romano
giuseppe rosemilia

carlo rossi
enrico ruotolo
marialba russo
bruna sarno
carmine servino
antonio siciliano
giangiacoמו spadari
domenico spinosa
mauro staccioli
bruno starita
antonio tammaro
plinio tammaro
giacomo terracciano
anna trapani
ernesto treccani
aldo turchiaro
aristide valentino
maurizio valenzi
antonio venditti
romolo vetere
vitali libero
adele vittorio
tono zancanaro
natalino zullo



aldo de marco

napoli ricordi

50 x 35

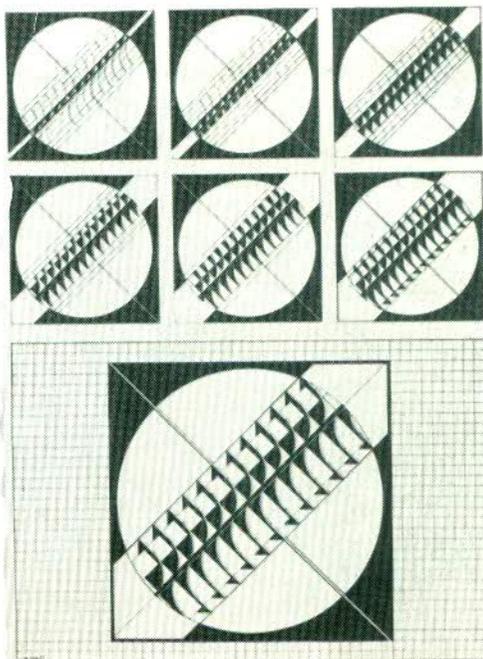
olio

gianni de tora

napoli struttura

60 x 80

acrilico



COMMISSIONE ORGANIZZATIVA

MARIO RANNELLO

- dell'Ufficio Organizzazione della
Camera del Lavoro di Napoli

GIUSEPPE VOLTOLINI

- Segretario Nazionale della
Federazione Nazionale Lavoratori Arti Visive

IL COMITATO DIRETTIVO

- della Federazione Nazionale Lavoratori
Arti Visive di Napoli